

NELLA primavera del 1866 veniva pubblicato un poema dell'Abba col titolo: «ARRIGO. Da Quarto al Volturno. Cinque Canti di Giuseppe Cesare Abba. Pisa, Tipografia Nistri 1866 ». Le pagine da 261 a 277 sono occupate da note che si riferiscono a vari passi del poema. Parecchie di esse recano in fine questa indicazione: « Dal Diario d'uno dei Mille ». Alla seconda nota, che è la prima di quelle tratte dal *Diario*, l'Autore appose la seguente annotazione a piè di pagina: « La cortesia dei lettori non vorrà essere negata alla povera forma di queste note, tratte testualmente da un Diario, che quando fu scritto non era di certo destinato alla luce, in nessuna parte ».

Non pochi dei biografi dell'Abba, ma in